

## A PELLE NERA

Era a giorni legati  
oramai inverno  
quando lei giunse e  
mi fiutò nell'adunco  
bianco di scarno inferno

silente e ferma  
fredda cercava  
la mia franta calura  
in galaverna ora nera

a pelle nuda qui rimase  
tutta nuda e da straniera  
al gelido delle sere  
a pelle nera si distese

e senza voce donare  
dal nulla fragorosa  
come l'onda che slarga  
tutto da lei mi hai slegato.

Di venerdì mattina l'ho trovata  
già quieta e supina – come in letargo  
ed anche di lei ho pensato  
che avrebbe poi preso il largo

come fece quella nuvoletta  
che in aria e sole fa ora la civetta  
ma nella buia notte era morta  
la muta e tutta mia cavalletta.